



BMTI



UNIONCAMERE

I prezzi dei CEREALI

Dicembre 2024



Borsa Merci Telematica



@BMTI_IT



BMTI S.c.p.A.

in collaborazione con REF Ricerche



GRANO DURO

I prezzi rilevati dalle Borse Merci e dalle Camere di commercio



BMTI

Calma piatta per il grano duro

Chiusura di 2024 all'insegna della stabilità per i prezzi del **grano duro fino**, che cedono a novembre lo 0,9% rispetto al mese precedente, portandosi al di sotto dei 320 €/t sulle principali piazze di scambio nazionali. Il calo su base annua rimane nell'ordine dei 15 punti percentuali.

Tale dinamica, determinata da un livello di scambi ridotto, si è registrata anche nella prima metà di dicembre.

Oltreoceano, dopo un sostanziale consolidamento sulla soglia dei 330 \$/t a novembre, le quotazioni del **grano duro canadese (CWAD fob St. Lawrence)** hanno accusato un calo in avvio di dicembre, portandosi sui 320 \$/t.

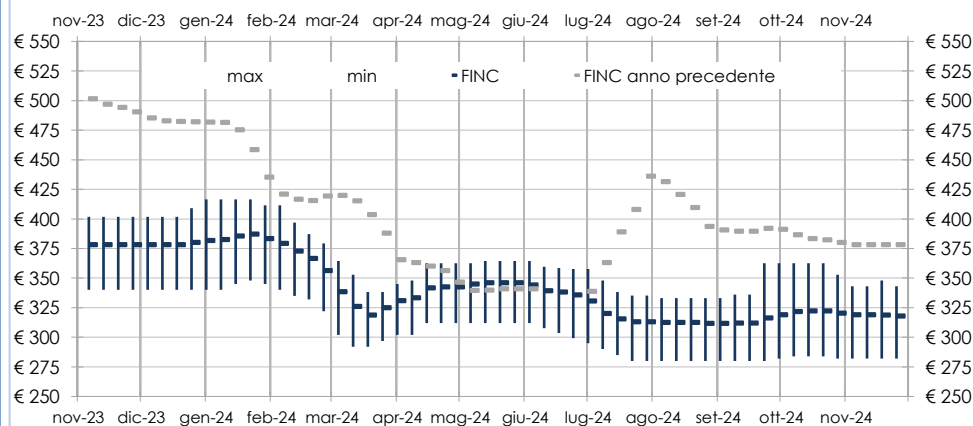
Intanto, sul fronte del commercio con l'estero, nel periodo 1 luglio - 15 dicembre 2024 le **importazioni italiane di grano duro da paesi extra UE** si sono ridotte del 44% rispetto allo stesso periodo del 2023 (da 1,2 milioni di tonnellate a poco meno di 700mila tonnellate). In particolare, si sono più che dimezzati gli acquisti dalla Turchia (-59% su base annua). Per contro, risultano in aumento gli arrivi dal Nordamerica, con un +75% dal Canada (circa 370mila tonnellate) e un +32% dagli USA.

PREZZO (€/t) MEDIO MENSILE NOVEMBRE GRANO DURO (FINO) **318,7**

VAR. RISPETTO A OTTOBRE 2024 **-0,9%**

VAR. RISPETTO A NOVEMBRE 2023 **-15,8%**

Grano duro (Fino): andamento del FINC*



Le prospettive nel breve termine

Il mercato continua a vivere una fase di stallo, con l'attenzione degli operatori rivolta sostanzialmente alle intenzioni di semina 2024. Secondo le stime del Coceral, in Italia le superfici dovrebbero registrare un lieve calo nel 2025 (-3% rispetto al 2024).

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



GRANO TENERO

I prezzi rilevati dalle Borse Merci e dalle Camere di commercio



BMTI

Grani teneri panificabili in aumento

Leggero apprezzamento a novembre dei prezzi dei **grani teneri panificabili** quotati nei listini delle Borse Merci italiane. La minore disponibilità sul mercato ha avvicinato i prezzi alla soglia dei 240 €/t, per una variazione mensile del +1,5%. Le quotazioni sono di fatto in linea con lo scorso anno (-0,6%). Andamento speculare per i **grani teneri di forza**, che hanno registrato un +1,6% rispetto a ottobre grazie a una buona tenuta della domanda. Nella prima metà di dicembre, a fronte dell'ulteriore aumento dei grani panificabili, complice la diminuzione delle disponibilità e una minore pressione delle alternative estere per questioni valutarie, è prevalsa invece una maggiore stabilità dei grani di forza.

Sui mercati esteri, dopo il marcato ribasso di novembre (-6,4% su base mensile), le quotazioni del **grano tenero in Francia** (Grade 1; fob Rouen) sono tornate a salire a inizio dicembre.

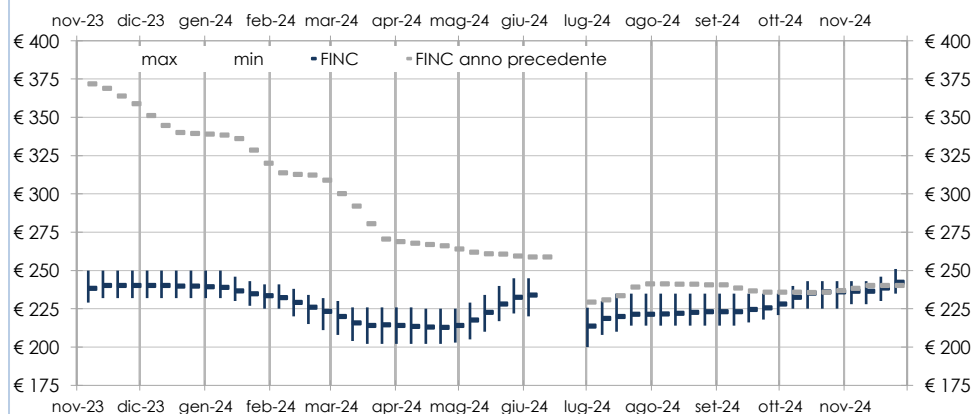
Circa la prossima annata, intanto, nell'Unione Europea le superfici dovrebbero registrare, secondo le stime dell'International Grains Council, una ripresa del +4% rispetto al 2024, sebbene permangano delle incertezze sulle semine nei paesi dell'Europa Nord - Occidentale.

PREZZO (€/t) MEDIO MENSILE NOVEMBRE GRANO TEN (PANIF.) **238,6**

VAR. RISPETTO A OTTOBRE 2024 **+1,5%**

VAR. RISPETTO A NOVEMBRE 2023 **-0,6%**

Grano tenero (panificabile): andamento del FINC*



Le prospettive nel breve termine

La chiusura d'anno ha visto ridursi il differenziale di prezzo tra i grani panificabili, in aumento, e quelli di forza, stabili. L'avvio del nuovo anno sarà condizionato dall'evoluzione delle semine, in recupero a novembre e inizio dicembre dopo i ritardi accumulati in precedenza. Il Cocala stima un calo delle superfici nel 2025 del -1,9%.

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



MAIS E ORZO

I prezzi rilevati dalle Borse Merci e dalle Camere di commercio



BMTI

Mais statico, orzo in rafforzamento

Come già osservato nel mese di ottobre, il mercato maidicolo italiano ha continuato a mostrare a novembre una sostanziale staticità dei prezzi, a conferma di un equilibrio di mercato raggiunto nonostante il perdurare dei problemi qualitativi del raccolto nazionale.

Sia il prezzo del **mais di qualità standard** (contratto 103 Ager, con aflatossine tra 5 e 20 ppm) sia il **mais di migliore qualità** ("con caratteristiche") hanno fatto segnare a novembre la stessa variazione negativa (-1,2%) in ragione di una domanda senza particolari spunti e un'offerta che si è mantenuta adeguata.

Una fase di stallo che è proseguita anche nella prima metà di dicembre, con variazioni esigue per entrambe le tipologie di mais.

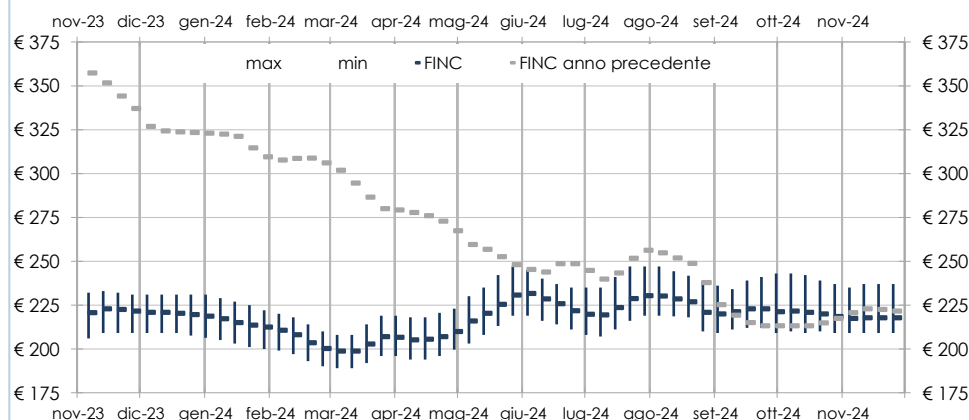
In deciso apprezzamento invece le quotazioni **dell'orzo nazionale** (+5,8% su base mensile) grazie alla maggiore domanda proveniente dal settore zootecnico e alla pressione rialzista delle alternative comunitarie ed estere. Una tendenza che ha trovato conferma in avvio di dicembre, con i listini che hanno riportato ulteriori correzioni positive.

PREZZO (€/t) MEDIO MENSILE NOVEMBRE MAIS (SECCO) **217,7**

VAR. RISPETTO A OTTOBRE 2024 **-1,2%**

VAR. RISPETTO A NOVEMBRE 2023 **+1,9%**

Mais secco uso zootecnico (contratto 103 Ager): andamento del FINC* (€/t)



Le prospettive nel breve termine

I problemi di qualità del raccolto e il cambio euro/dollaro dovrebbero fornire sostegno al mais. Sul fronte della prossima annata, il Coceral stima un aumento in Italia delle superfici coltivate ad orzo (+3,8%).

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



CEREALI ESTERI

Andamento dei prezzi nel mercato internazionale



BMTI

Il grano tenero in calo, ulteriore rialzo per il mais

Le quotazioni internazionali dei cereali hanno registrato a novembre degli andamenti contrastanti, sostenuti da differenti prospettive sull'offerta e da ripetute fluttuazioni dei tassi di cambio e del livello di attività dei mercati.

I futures del **grano al Matif di Parigi**, dopo i marcati rialzi di settembre e inizio ottobre, hanno registrato a novembre una graduale discesa, sulla base di quanto già mostrato da metà ottobre. La flessione su base mensile è del -4,7%, determinata in gran parte dalla pressione ribassista delle alternative estere (area del Mar Nero). Sul fronte produttivo l'IGC proietta la superficie mondiale a circa 222 milioni di ettari nell'annata 2025/26, in leggero calo (-0,2%) rispetto all'attuale annata. Le prospettive di ripresa in Europa si scontrerebbero con le possibili minori semine in Nordamerica (-2% circa sia per USA che Canada) e in Russia (-2%), ovvero il principale esportatore mondiale.

Hanno proseguito la loro crescita invece i futures sul **mais** quotati **alla Borsa di Chicago** arrivati a fine mese alla soglia dei 430 \$/bushel, grazie al +3% di aumento mensile. A determinare il nuovo incremento è stata la presenza concomitante di un forte aumento della domanda dai settori mangimistico e dei biocarburanti e di una potenziale riduzione dell'offerta generata da una revisione al ribasso delle rese del raccolto nordamericano e del livello di scorte di riporto di fine annata di alcuni dei principali esportatori globali (Argentina, Brasile, Russia, Sudafrica, Ucraina).

Prezzi futures GRANO TENERO presso Matif di Parigi (€/t)



PREZZO (€/t) MEDIO MENSILE NOVEMBRE 2024

215,2

VAR RISPETTO A OTTOBRE 2024

-4,7%

VAR RISPETTO A NOVEMBRE 2023

-5,2%

Prezzi futures MAIS presso Chicago Board of Trade (centesimi \$/bushel)



PREZZO (€/t) MEDIO MENSILE NOVEMBRE 2024

428,7

VAR RISPETTO A OTTOBRE 2024

+3,0%

VAR RISPETTO A NOVEMBRE 2023

-10,4%